

L'INIZIATIVA. Successo dell'edizione 2017 della manifestazione organizzata dall'Associazione tutela animali randagi

In tanti a sei zampe per dire «no all'abbandono dei cani»

Bertuetti (Atar): «Il fenomeno non è in crescita, ma nemmeno in calo: è un elemento negativo. In aumento, invece, le adozioni»

Una «Maratona a sei zampe» baciata dal sole. Un centinaio di cani, accompagnati dai loro padroni, si sono dati appuntamento ieri mattina nel piazzale del Castello per quello che è diventato ormai un appuntamento fisso per i «pelosi abbandonati» che hanno trovato una nuova casa grazie all'Atar di Brescia. «É UN'OCCASIONE per rivedere i cani che sono stati affidati alle nuove famiglie, ma soprattutto un modo per sensibilizzare le persone contro l'abbandono - spiega Edda Bertuetti, una delle prime guardie zoofile di Brescia e



Almeno un centinaio di cani con i loro padroni hanno partecipato alla «camminata a sei zampe»



Bertuetti (la terza da sinistra), storica responsabile dell'Atar

dal 1990 responsabile dell'Associazione Tutela Animali Randagi -. Al rifugio di via Orzinuovi arrivano quotidianamente cani, ma anche gatti. Per questi ultimi, soprattutto, si può dire che non c'è una "stagione" peggiore delle altre. I numeri non sono in crescita, ma neppure in calo. E questo è il lato negativo. Quello positivo invece è dato dalle numerose persone che adottano un cane, anche a distanza. Sono specialmente giovani, pieni di entusiasmo: arrivano al rifugio nel fine settimana, portano i cani a fare una passeggiata. É

una lezione di vita». Molti dei cani abbandonati arrivano dal Sud «e spesso presentano spigolature caratteriali che non aiutano l'adozione - sottolinea Edda Bertuetti -: trasmettono tutta la loro sofferenza, non socializzano. È veramente difficile poterli consegnare ad una nuova famiglia». Ma qualche volta il «miracolo» avviene. Ieri mattina in Castello si respirava «aria di famiglia». «Ci sono cani adottati che ritroviamo ad ogni nostra manifestazione - aggiunge Edda Bertuetti -, compresa la Festa del Bastardino che si tiene ogni anno, la seconda domenica di settembre, al parco Gallo». In prima fila le amiche Fausta e Annalisa di Concesio, che insieme agli inseparabili Toby e Joe non si perderebbero la «reunion» per nulla al mondo. O le «gemelline» Nina e Dadi, 14 anni, che Luciana ha amorevolmente accolto in casa insieme al terzo cane, Diana. Ieri Nina si è fatta la Maratona sul passeggiato: «è stata operata qualche mese fa - spiega Luciana -: pensavamo non potesse farcela e invece, nonostante tutto, anche oggi siamo qui». Alle 10, radunati quadrupedi e bipedi, la Maratona ha iniziato la sua «invasione» verso il centro storico, nonostante la commemorazione per la Strage di piazza Loggia abbia costretto gli organizzatori a modificare leggermente il percorso previsto. Poi la risalita per il castello da piazzale Arnaldo, tra un festoso abbaiare di cani, per l'ultimo saluto. Anzi, un arrivederci. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinzia Reboni